

Crepe, erba e cantieri infiniti Storie di ordinario abbandono

*Ponte della Paglia
solcato da una fessura
Cespugli nei campielli*

Bortoluzzi (An)

*«Scarsa manutenzione
fuori i colpevoli»*

Ponti che si crepano, altri che sono chiusi e non vengono riaperti, erba a ciuffi, che invade i campi e fa capolino perfino sulla facciata del Museo Correr in Piazza San Marco. E' un quadro piuttosto triste quello che delineano le ultime segnalazioni fatte da cittadini e consiglieri della Municipalità del centro storico, Murano e Burano. Nelle ultime ore è emerso il caso del ponte della Paglia, meta per antonomasia dei turisti, come pulpito ideale dal quale fotografare il ponte dei Sospiri. Ebbene, una crepa di oltre

cinque metri sul lato di San Zaccaria e una più piccola sulla sponda opposta fanno bella vista da un po' di giorni.

Il capogruppo di Alleanza nazionale in Municipalità, Pietro Bortoluzzi, ha dato fiato alle trombe segnalando in aggiunta il caso del ponte nei pressi degli uffici giudiziari in Pescheria a Rialto, dove i primi quattro gradini stanno sprofondando, mentre non sta meglio la Fondamenta di Riva De Biasio, dove sempre Bortoluzzi ricorda la grande fessurazione che si è aperta subito dopo la fine dei lavori

di restauro.

C'è poi il caso di ponte Loredan a due passi dal Fatebenefratelli alla Madonna de l'Orto. «Chiuso il 12 maggio dello scorso anno, doveva essere riaperto il 15 giugno scorso» spiega il capogruppo di An. «Invece così non è stato. In una interrogazione al presidente della Municipalità, Enzo Castelli, chiedo lumi a ri-

guardo, perchè la passerella che è stata realizzata nell'occasione per consentire alla gente di raggiungere l'ospedale è quanto mai scomoda per anziani e ammalati. Stesso discorso per il ponte Ca' Loredan che porta in Fondamenta degli Ormesini: neppure c'è la data di riapertura sui cartelli esposti. E la ditta incaricata è la stessa per entrambi gli interventi».

Un altro aspetto evidente del degrado è l'erba che spunta tra pietre e fessure. Basta passare per campo S. Angelo, dove anche il ponte che porta agli uffici dei Tributi ha l'arcata ricoperta di verde. Spostandosi un po' più in là, il discorso vale anche per campo S. Stefano, fino a godersi i cespugli che sporgono dalla faci-

ciata delle Procuratie sopra la Marciana o su quella del museo Correr in Piazza San Marco. Il ponte che collega i Giardini a Riva dei Sette Mar-

tiri l'erba ce l'ha anche tra i gradini e i parapetti, dando il pieno senso di degrado. Da Vista assicurano che gli interventi sono in corso su tutta la città, mentre il presidente della Municipalità lancia un appello all'amministrazione: «Ci dicano cosa fare, perchè non abbiamo una delega specifica per interventi di questo genere, altrimenti ci saremmo già attivati. E' in corso un ping pong sulla questione alla quale non so ancora dare una risposta».

Pietro Bortoluzzi tuttavia rincara la dose: «Spero che al più presto si discuta e si metta al voto la mia richiesta sull'andamento della manutenzione cittadina nell'ultimo anno. Vogliamo sapere se ci sono responsabili del disastro che sta vivendo Venezia in questi mesi. La maggioranza vuole forse stendere un velo sul passato recente, e passare a programmare il futuro con insula. E' troppo comodo».

(Simone Bianchi)